



**Giovane
Montagna**

Commissione Centrale Alpinismo e Scialpinismo

**AGGIORNAMENTO ROCCIA 2016
(PRIMO MODULO)
TERRENO D'AVVENTURA E MISTO
ROCCA SBARUA, VAL DI LEMINA - PINEROLO (TO)
24 – 25 SETTEMBRE 2016**

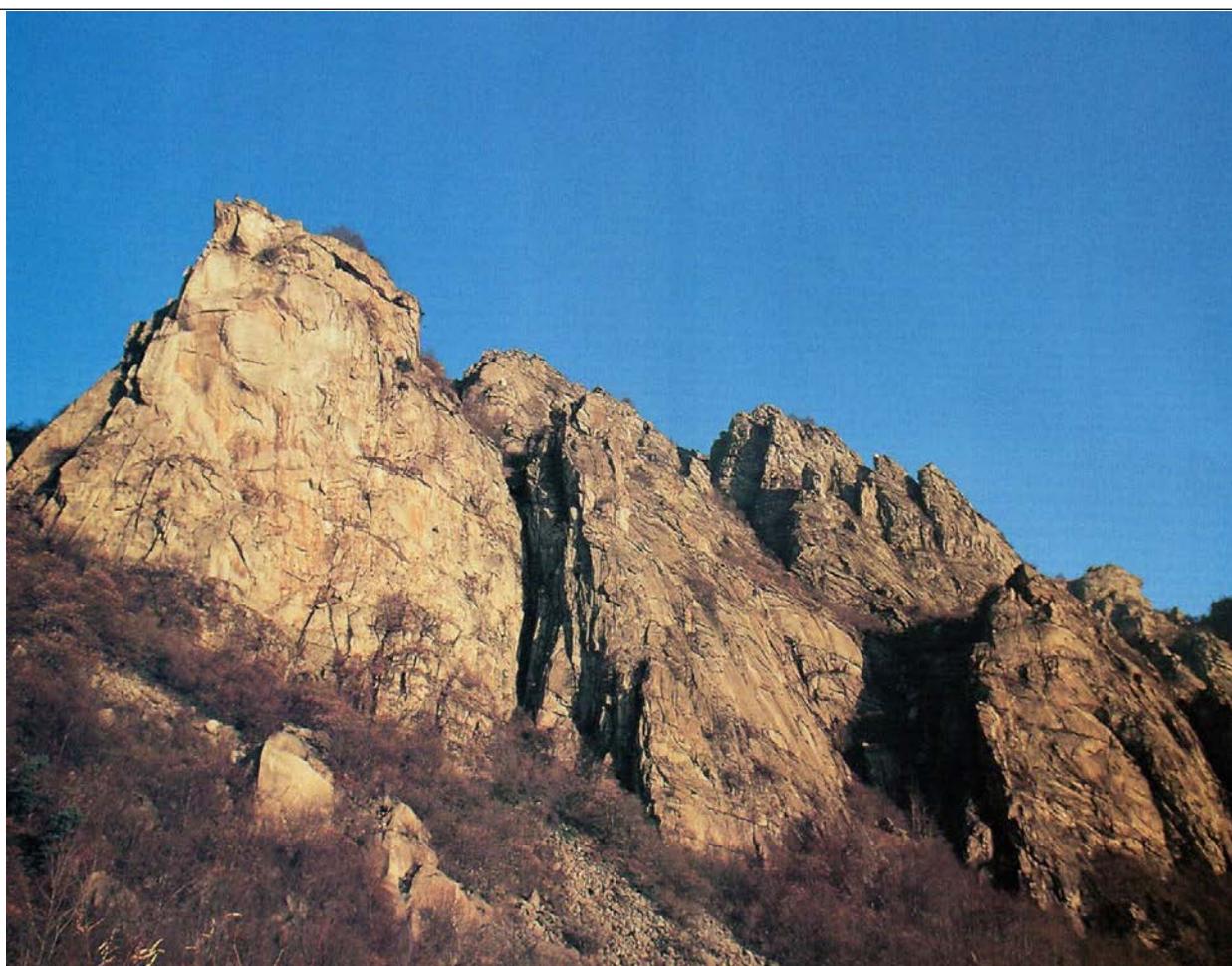


Foto tratta da "Vertical" ed. novembre 1996

L'aggiornamento si inquadra nel percorso pluriennale che la Commissione ha avviato a partire dal 2016, dedicato alla formazione permanente, che ha per scopo l'«investimento in competenza» dei soci che partecipano alle attività della C.C.A.SA. in maniera tale da «restituirlo» in una migliore sicurezza e qualità di quelle locali. Esso rappresenta parte del primo modulo dedicato alle attività alpinistiche su roccia, ed in particolare si pone l'obiettivo di migliorare la sicurezza della progressione su vie alpinistiche o moderne da integrare, con focus su soste, gestione delle corde e movimento della cordata.

Si vuole dare a tutti i partecipanti la possibilità di apprendere utili nozioni ed aggiornamenti che possano trasferire e mettere in pratica nell'immediato per innalzare la propria autonomia e la propria sicurezza, a prescindere dal loro livello di preparazione atletica e dalla difficoltà delle vie affrontate.

IL TERRITORIO

Rocca Sbarua (la rocca che “spaura”, spaventa per le imponenti dimensioni con cui si erge sopra il bosco) rappresenta una delle zone di arrampicata più famose del Torinese. Si tratta di una serie di pilastri in gneiss, scoperti, dal punto di vista alpinistico, a partire dagli anni 20.

La storia alpinistica in questa zona iniziò nel 1927; come in altri celebri siti di arrampicata dell'epoca, l'etica impose regole del gioco molto rigorose: apertura dal basso, poche protezioni realizzate con i mezzi di allora. La maggior parte degli itinerari classici furono aperti tra il 1927 e i primi anni settanta. Tra questi, lo Sperone Rivero, lo Sperone Cinquetti, la fessura Gervasutti - proprio l'illustre Giusto Gervasutti faceva parte della squadra di arrampicatori che all'epoca frequentavano la Rocca Sbarua - lo Spigolo Centrale e ancora la Guido Rossa. Guido Rossa fu il precursore dell'arrampicata artificiale a Rocca Sbarua negli anni '50.

Negli anni '60 - '70 furono aperte vie più “moderne”, ma sempre con etica rigorosa, come la Beauchod o la Motti-Grassi: il celebre Giancarlo Grassi è stato uno dei primi frequentatori della falesia, la leggenda racconta che fu lui a piantare il primo spit.

Dagli anni '80 è iniziata un'epoca di aperture secondo criteri più sportivi, che ha portato al moltiplicarsi degli itinerari protetti con spit.

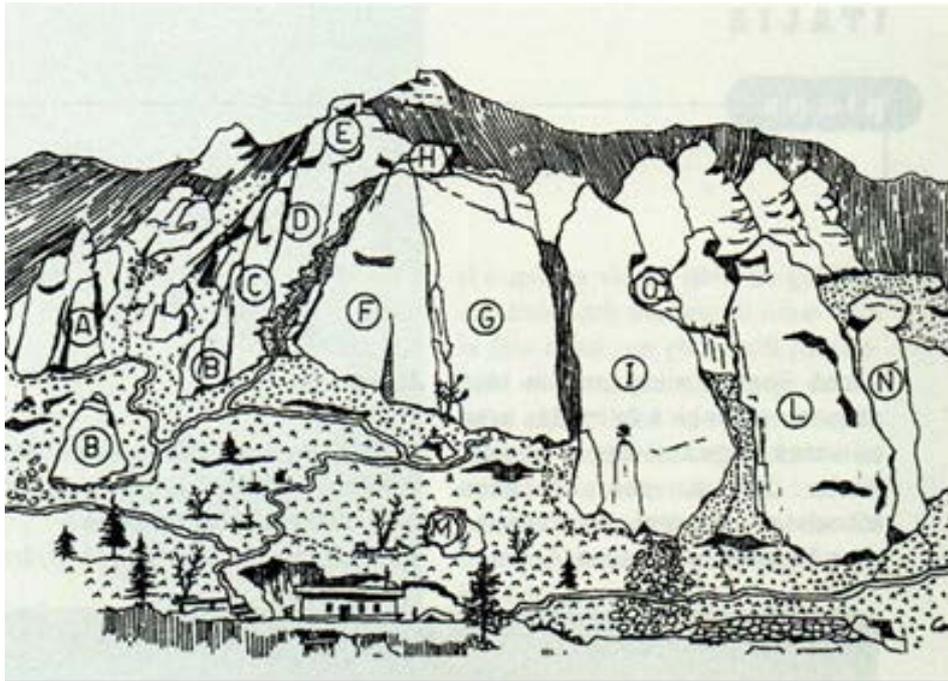
Le vie classiche sono state oggetto nel tempo di richiodatura e sistemazione.

Il luogo in cui si trova la zona di Rocca Sbarua è caratterizzato da una grande armonia degli spazi: il fascino dei sentieri che conducono al rifugio Melano - sembra di attraversare un bosco incantato - gli svettanti risalti di gneiss che si slanciano verso il cielo oltre le ondulazioni delle foreste di castagni.

Il rifugio Melano - Casa Canada è situato in un'oasi in mezzo ad una foresta di betulle; la sua terrazza con i tavoli e le panche di legno, l'ospitalità, l'attenzione, la simpatia e la buona cucina dei gestori storici del rifugio lo rendono un luogo molto affascinante.

PROGRAMMA

L'esercitazione si svolgerà sabato 24 e domenica 25 settembre, sulle pareti di *Rocca Sbarua* in Valle di Lemina (Alpi Occidentali, Pinerolo) e sarà coordinata dalla *Guida Alpina Fabio Palazzo*.



I settori:

A – Torrione del Drago;
C – Bianciotto;
E – Vena di Quarzo;
G – Placche Gialle;
I – Rivero;
M – Meteora;
O – Torrione Grigio

B – Masso del Grosso/fessura del Nero;
D – Mont Blanc;
F – Normale;
H – Belvedere;
L – Cinquetti;
N – Torre del Bimbo;

Sabato 24 Settembre

Ritrovo alle 9.00 presso la Borgata Dairin, del comune di S. Pietro di Lemina (TO) presso il parcheggio auto ad inizio paese.

Trasferimento a piedi: attraversate le case del Dairin, si imbecca il sentiero che in trenta minuti circa conduce al rifugio Melano - Casa Canada (m 1060 slm).

Attività di didattica con la Guida Alpina Fabio Palazzo sul programma previsto, inerente il comportamento su vie di più tiri, con riferimento principalmente ai seguenti aspetti:

- La gestione delle corde durante le varie fasi della via (preparazione, assicurazione del primo di cordata e del secondo, recupero etc.);
- Il posizionamento delle corde in sosta e lungo il tiro
- Il posizionamento e l'utilizzo dei punti di protezione veloci/fissi/misti
- La corretta preparazione e gestione delle soste e dei collegamenti fra punti di protezione
- La discesa a corda doppia da vie di più tiri – elementi di base e accorgimenti per la corretta gestione e per aumentare la sicurezza.

L'aggiornamento si focalizza su alcuni aspetti basilari dell'arrampicata su vie a più tiri, nell'ottica di un percorso di crescita progressiva e pluriennale, nel cui ambito saranno affrontati negli appuntamenti successivi anche argomenti più specifici dell'arrampicata su roccia anche in ambiente. Per i partecipanti più esperti, sarà l'occasione per apprendere gli ultimi aggiornamenti sulle tecniche di sicurezza, ripassare alcune nozioni di base ed eventualmente richiedere qualche spunto o approfondimento specifico.

Al termine delle attività didattiche, la parte restante della giornata sarà lasciata a disposizione dei partecipanti per arrampicare e mettere in pratica quanto appreso nell'aggiornamento con la guida.

Pranzo al sacco.

In serata, in base ai partecipanti verranno organizzate le varie cordate per il giorno successivo, tenendo conto sia della preparazione tecnica che della vasta scelta di itinerari presenti in zona. Nei limiti del possibile verrà data la priorità alla scelta di vie ed alla composizione di cordate che consentano di arrampicare in "alternata" mettendo in pratica quanto appreso nel corso della giornata di sabato.

Domenica 25 Settembre

Colazione e trasferimento presso le pareti della zona per arrampicata su vie scelte a seconda delle proprie capacità (a seconda degli itinerari, l'avvicinamento può variare da 15 minuti a 1 ora).

Tra le possibili zone di arrampicata:

- settore Bianciotto: Prenota la polenta, 5a, 120m;
- settore Vena di Quarzo: Interval Training, 5+, 25 m;
- settore Rivero: Rivero, 5, 140 m.; Funghi sacri, 5+, 130 m;
- settore Normale: Normale, 4+, 100m; Torinesi, 5, 60 m; Gervasutti, 5, 120 m;
- settore Cinquetti: Cinquetti, 5, 180 m;
- settore Torre del Bimbo: via Analcolica, 5c+ (5b+ obbl.), 190 m
- settore Torrioni Rubinetto e Alice: Tupac Amaru, 5, 110 m
- settore Torrione Pacciani: Angiolina ritorna, 5+ 100m.

Gli argomenti sono stati strutturati in modo da essere trattati in successione.

COME PARTECIPARE

Requisiti dei partecipanti

La partecipazione è riservata ai soci della Giovane Montagna che già praticano attività di alpinismo, con buona preparazione fisico-atletica e con sufficiente esperienza.

I requisiti richiesti possono essere di seguito riassunti in:

A) **Capocordata**, alpinista che può offrire agli aspiranti primi di cordata le proprie conoscenze, in grado di affrontare con padronanza e autonomia almeno il grado IV+, che abbia consolidate capacità nella gestione della cordata, buona conoscenza delle manovre e delle tecniche di progressione, capacità all'uso delle protezioni veloci, spirito di servizio e predisposizione all'insegnamento.

➤ Dotazione obbligatoria

- Normale dotazione da alpinismo, e nello specifico, obbligatoria:
- casco (omologato UIAA o equivalente)
- imbrago (omologato UIAA o equivalente)
- set di rinvii, moschettoni a ghiera, friends, nuts, fettucce e cordini, martello, chiodi, piastrina, secchiello
- scarpette da roccia e - scarpe da avvicinamento
- abbigliamento adeguato all'ambiente

B) **Aspirante primo di cordata**, persona che intende migliorare le proprie capacità di progressione e approfondire le proprie conoscenze tecniche, anche per metterle a frutto nella propria Sezione. E' richiesta la capacità ad affrontare almeno il IV grado, una sufficiente esperienza su vie di più tiri, la conoscenza di base delle tecniche di progressione, di assicurazione del primo di cordata, di discesa in corda doppia e di realizzazione di soste.

➤ Dotazione minima obbligatoria

- Normale dotazione da alpinismo e nello specifico:
- casco (omologato UIAA o equivalente)
- imbrago (omologato UIAA o equivalente)
- piastrina gi-gi o simili, assicuratore/discensore secchiello o simili, n. 3 moschettoni a ghiera, n. 1 longe (consigliata fettuccia cucita o daisy chain), n. 1 cordino per autobloccante
- scarpette da roccia e - scarpe da avvicinamento
- abbigliamento adeguato all'ambiente

NOTA: le corde saranno messe a disposizione dalla Commissione.

****Importante****

Le capacità tecniche dei partecipanti devono essere valutate e filtrate dalle Sezioni e le domande di partecipazione saranno accettate a seguito dell'approvazione del proprio Presidente di Sezione o del Responsabile Sezionale delle attività alpinistiche, e documentate dal proprio curriculum alpinistico dell'ultimo biennio.

Eccezionalmente, a discrezione degli organizzatori, potrà essere ammessa la partecipazione di non soci, purché conosciuti e in grado di assolvere le funzioni di primo di cordata.

Le caratteristiche delle attività che si svolgeranno potrebbero presupporre un numero limitato di partecipanti, pertanto sarà data precedenza a soggetti fortemente motivati e a coloro che manifesteranno l'intenzione di partecipare a entrambe le giornate.

Iscrizioni e quota di partecipazione

La quota di partecipazione è di **70,00 euro** (*settanta/00 euro*) a persona e comprende:

- cena, pernottò, colazione c/o Rifugio Melano-Casa Canada
- costo Guida Alpina
- copertura assicurativa (obbligatoria)

Le richieste di iscrizione dovranno pervenire, tramite modulo allegato, avallato dal Presidente Sezionale, entro e non oltre il giorno **17 settembre 2016**, all'indirizzo:

mailccasa@giovanemontagna.org

Per questioni organizzative e per la disponibilità limitata dei posti (massimo **14 partecipanti**) si raccomanda la massima tempestività nell'invio delle domande di partecipazione.

Nel caso di un numero di domande superiore a 14, le eccedenti saranno messe in lista di attesa.

Il pagamento della quota di iscrizione dovrà essere corrisposto il giorno dell'arrivo direttamente ai coordinatori delle attività.

NOTE LOGISTICHE

Accesso a Rocca Sbarua

Dal centro di Pinerolo seguire le indicazioni per Sestriere. Passato lo stabilimento Galup svoltare a destra e seguire le indicazioni per San Pietro Vallemina e per Talucco. Superato questo paese, seguire per due km una tortuosa strada asfaltata, fino ad un ponte sul torrente Lemina. Da qui, proseguire sulla strada asfaltata verso la località Crò. Prima degli ultimi tornanti svoltare a destra verso la borgata Dairin, punto di ritrovo, dove si parcheggia l'auto (avendo cura di non utilizzare la piazzola della borgata riservata ai residenti).

Dal punto di ritrovo, si imbecca il sentiero che passa in mezzo alle case e raggiunge in breve il Colle Ciardonet, dal quale si prosegue per il rifugio Melano – Casa Canada in circa 30 minuti di sentiero.

Struttura di appoggio

Rifugio Melano-Casa Canada (m 1060 slm)
Borgata Dairin
Pinerolo (TO)
tel. +39 0121 353160
email: gestori@casacanada.eu
web: <http://www.casacanada.eu/>



Rifugio Melano – Casa Canada

S. Messa

La S.Messa è prevista per domenica 25 settembre alle ore 18:30 presso la Cattedrale di Pinerolo.

CARTOGRAFIA

Carte topografiche IGM in scala 1:25.000:
67 I SE - Pinerolo
67 I SO – S.Secondo - Pinerolo

BIBLIOGRAFIA

Vie e falesie nella storica palestra piemontese di Rocca Sbarua – Maurizio Oviglia
(<http://www.versantesud.it/shop/rocca-sbarua-climbing-map/>)



Arrampicatori sulla Via Normale di Rocca Sbarua

(Foto tratta da sito: <http://www.casacanada.eu/climbing-in-rocca-sbarua-an-oasis-of-rock/?lang=en>)

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Stefano Governo e Federico Maschio, Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo con la collaborazione di Fabio Palazzo, Guida Alpina

INFORMAZIONI

Per informazioni scrivere alla segreteria della C.C.A.SA. mailccasa@giovanemontagna.org

Giovane Montagna
Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo
*Il Presidente, **Francesca Carobba***